



Comunicato Sindacale TELESPAZIO

In data 21 gennaio si è svolta la riunione al MISE, convocata dal Viceministro De Vincenti, per la situazione del Gruppo Telespazio a cui erano presenti le rappresentanze delle istituzioni regionali di Campania, Sicilia, Lombardia ed Abruzzo. Ha presieduto il dibattito il dott. Castano, funzionario collaboratore del Viceministro De Vincenti.

L'AD di Telespazio ha rappresentato il piano d'efficientamento di Telespazio, che prevede la gestione delle criticità di Scanzano e Napoli, ma anche il riassetto della BU Network and Connectivity, la riorganizzazione Commerciale e delle Ingegnerie, l'accorpamento del personale di 2 edifici della DG di Roma e della sede di Napoli nell'unico edificio della DG romana. Riguardo Scanzano ha dichiarato che, se al termine della CIGS per crisi il prossimo agosto, la Regione Sicilia non avrà mantenuto gli impegni presi per il finanziamento di progetti utili al territorio, l'Azienda procederà alla chiusura del Sito ed al "tentativo" di riallocazione dei dipendenti sui siti italiani ed europei.

Il Viceministro ha partecipato rimettendo la valutazione sui provvedimenti di efficientamento di Telespazio al giudizio ed alle strategie in capo a Mauro Moretti. Tuttavia, ha assicurato che per il Governo, il settore Spazio è un settore strategico per il rilancio tecnologico ed industriale di Finmeccanica e del futuro del Paese, e che Telespazio avrà un ruolo chiave nell'ambito di questo contesto. Quindi, ha "chiesto" all'Azienda una sospensione di almeno 10 gg. sul trasferimento dei dipendenti napoletani, per attendere di conoscere le valutazioni dell'AD di FNM. Riguardo Scanzano, il Governo ritiene che la questione riguardi unicamente la Regione Sicilia, che deve mantenere gli impegni presi in precedenti riunioni nella stessa sede ministeriale.

La Regione Campania ha posto a gran voce il problema politico della perdita per il territorio di una eccellenza industriale quale Telespazio di Napoli, chiedendo soluzioni alternative ma non trovando, a nostro avviso, supporto dal Governo.

La Regione Sicilia, inspiegabilmente, ha chiesto che la sospensiva dei provvedimenti di efficientamento riguardi anche i dipendenti della sede di Scanzano, cosa che ci sembra inverosimile e che il Governo non ha nemmeno preso in considerazione.

La Uilm ha dichiarato che:

1. l'efficientamento di Telespazio deve iniziare intervenendo sul numero dei dirigenti (che sono troppi);
2. l'efficientamento industriale non deve depauperare il Mezzogiorno d'Italia dalle sue eccellenze;
3. se mai si procedesse al trasferimento collettivo dei colleghi ed alla chiusura del sito di Napoli, sia il dirigente direttamente responsabile a pagarne il conto, per non aver saputo gestire commercialmente per anni l'attività del Sito, così come la Direzione Aziendale non ha saputo trovare alternative valide ai contratti persi con Telecom Italia per la Stazione di Scanzano;
4. vanno gestiti più equamente i trattamenti attuali dei dipendenti di Scanzano;
5. su Napoli e Scanzano pensiamo di poter ancora avere una chance nella prossima discussione con FNM, nell'ambito del piano strategico del settore Spazio e di tutto il Gruppo. L'unica perplessità per la Uilm è la discrasia che si è riscontrata tra i due incontri



avvenuti: il primo all'Unindustria di Roma dove il Dg ha dichiarato che il riassorbimento del personale dello stabilimento di Scanzano non sarebbe avvenuto in modo automatico mentre su Napoli non era certo di dove impiegare i colleghi a Roma, mentre nel secondo, al Mise, l'Ad ha dichiarato che il personale sarà trasferito all'interno di Telespazio nel settore ingegneria;

6. finalmente l'Azienda ha dichiarato di potenziare il settore commerciale, che è uno dei punti che la Uilm ha sollevato da tempo.

Nei prossimi giorni avranno luogo i contatti per l'incontro d'illustrazione del Piano Strategico di Finmeccanica e di chiarimento sui provvedimenti di efficientamento di Telespazio .

Al prossimo incontro, che si terrà al Ministero dello Sviluppo Economico, sarà presente anche Finmeccanica.

**UILM NAZIONALE
RSU UILM TELESPAZIO/E-GÉOS**

Roma, 22 gennaio 2015